



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRESIVO "John Lennon"

SCUOLA INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA 1° grado

Via Vasari n°5 - 53048 SINALUNGA (SI) - Tel. 0577635300

Codice Fiscale 81003000528 – Codice Ministeriale SIIC805008

e-mail: siic805008@istruzione.it P.E.C.: siic805008@pec.istruzione.it

www.icsinalunga.edu.it

Comunicazione n. 8

Sinalunga, 06/11/2023

Ai Genitori degli alunni

Al Sito

OGGETTO : Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola Sciopero 17 NOVEMBRE 2023 per tutto il personale Docente Dirigente e ATA indetto da USB scuola, FLC CGIL, SISA e FeNSIR.

Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'articolo 3, comma 5 dell'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali.

In riferimento alla comunicazione pubblicata sul sito della scuola con n. prot. 5777 del 16/09/2021, si precisa quanto segue:

In ottemperanza all'**Accordo ARAN** sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, **firmato il 2 dicembre 2020**, si comunica quanto segue:

a) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

lo sciopero si svolgerà il giorno **17 novembre 2023** per l'intera giornata e interesserà tutto il personale, docente e ATA in servizio nell'istituto.

b) MOTIVAZIONI

Le motivazioni poste alla base della vertenza sono le seguenti:

Motivazione dello sciopero proclamato da USB scuola

Il rinnovo dei CCNL scaduti il 31 dicembre 2021. Lo stanziamento delle risorse necessarie a garantire l'aumento di trecento euro netti a tutti i dipendenti pubblici, necessari a garantire il recupero del potere di acquisto dei salari drammaticamente crollato a causa del rialzo dell'inflazione. La stabilizzazione di tutti i precari. Interventi normativi a tutela dei lavoratori fragili.

Motivazione dello sciopero proclamato da FLC CGIL

Lo stanziamento nella legge di bilancio 2024 di risorse adeguate per il rinnovo del Ccnl Istruzione e ricerca 2022/2024 per tutto il personale, stabile e precario, per rispondere alla perdita del potere di acquisto, da un lato, e alla valorizzazione del personale, dall'altro, a fronte di un'inflazione cumulata pari al 18% in tre anni. Lo stanziamento nella legge di bilancio 2024 di risorse finalizzate a sanare l'annoso e ormai strutturale problema del precariato in tutti i settori del comparto Istruzione e ricerca. Solo nel comparto scuola si prevede per il corrente anno scolastico che il numero dei posti attribuiti a supplenti supererà la cifra di 200.000 tra docenti e personale Ata. A ciò si aggiunge il dato dell'università, dell'alta formazione artistica e musicale e degli enti di ricerca. Il blocco di tutte le iniziative legislative finalizzate ad una privatizzazione di pezzi del sistema pubblico di Istruzione e ricerca, a partire dalla riforma della filiera tecnica e professionale, e dalle proposte di piena parificazione del sistema pubblico e statale al sistema privato, sulla base di una malintesa libertà di scelta delle famiglie. Lo stralcio dell'istruzione e della ricerca dalle 23 materie regionalizzabili previste dal DDL Calderoli. Peraltro, la scuola è l'unico sistema interamente statale che verrebbe devoluto anche nelle sue norme generali alle regioni. Per il Settore Scuola:

L'incremento dell'organico del personale docente e Ata. Investimenti nell'edilizia che permettano non solo la messa in sicurezza ma la costruzione di edifici belli ed efficienti, degni di una scuola del terzo millennio. La revisione del DPR 81/2009 sui parametri per la formazione delle classi e di conseguenza per la definizione degli organici. Occorre abbassare il numero di alunni per classe. Un piano pluriennale di stabilizzazione di 100 mila docenti di sostegno assegnati in deroga. Una procedura di reclutamento docenti specializzati su sostegno e abilitati su classe di concorso/ordine di scuola attingendo alle GPS I fascia per assunzioni a TD finalizzate al ruolo e regolarità

dei concorsi. La stabilizzazione del personale precario docente e del personale ATA a partire dalle dotazioni aggiuntive in atto, prevedendo quindi incrementi di organici per qualificare il sistema di istruzione. L'Assistente tecnico per ogni scuola del primo ciclo. L'azzeramento liste di attesa scuola dell'infanzia e obbligatorietà della scuola dell'infanzia. L'incremento del tempo scuola tramite l'ampliamento del tempo pieno nella scuola primaria e il tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado. La cancellazione del piano di dimensionamento scolastico messo in campo da Ministro Valditara che mira a ridurre 900 autonomie scolastiche. Il Raddoppio del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF). L'abolizione vincoli mobilità (docenti e DSGA neo assunti), con rinvio alla contrattazione integrativa nazionale il compito di gestire la materia. La Stabilizzazione delle risorse del Fondo Unico Nazionale (FUN) dirigenti scolastici: occorre stanziare le risorse necessarie per garantire la tenuta delle retribuzioni di posizione parte variabile dei dirigenti scolastici ed evitare il rischio di incapienza del Fondo. Lo storno sul FMOF delle risorse impegnate per le figure di tutor e orientatore (da abrogare) e la riconsegna del ruolo di orientamento all'attività collegiale del consiglio di classe. L'eliminazione della obbligatorietà dei PCTO e dei requisiti PCTO e Invalsi per la partecipazione agli Esami di stato.

Per i Settori Università e Ricerca:

Finanziamento specifico per i CEL, circa 10 milioni di euro, per equiparare la loro retribuzione a quella prevista per gli ex lettori di lingua straniera (ricercatore confermato a tempo definito). Modifica dell'art.1 comma 310 lettera c della legge 30 dicembre 2021, n 234 (legge di bilancio 2022) prevedendo la "de-finalizzazione" delle risorse per la valorizzazione del personale tecnico amministrativo. Analogo intervento andrà previsto per le eventuali risorse aggiuntive previste per il personale tecnico amministrativo degli EPR non vigilati dal MUR (in alternativa il 50% delle risorse all'indennità annuale di ente, in analogia a quanto già ottenuto per il personale dell'università). De-finalizzazione dei 25 milioni di euro previsti per gli appositi progetti dall'art.1 comma 297 lettera b della legge 30 dicembre 2021, n 234 (legge di bilancio 2022). Deroga per gli EPR e Università a quanto previsto dall'art.23, comma 2 del Dlgs n 75/2017 (tetto del fondo del salario accessorio). Modifica per esplicitare in senso estensivo i compiti della contrattazione nazionale rispetto a quanto previsto dall'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 come sostituito dall'art. 14, comma 6-septies del D.L. 30/04/2022 n. 36, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 29 giugno 2022, n. 79 (contratto di ricerca). Deroga per i ricercatori e tecnologi alla misura massima per le progressioni interne tra le aree previste dall'art. 52, comma 1-bis del Dlgs n 165 del 2001. Passaggio a professore associato dei ricercatori universitari con ASN (meno di 1000) e dei professori aggregati (sono meno di 5000, sono ricercatori a tempo indeterminato senza ASN ma con almeno tre anni di insegnamento). Costo teorico circa 25 milioni, ma utilizzabili i punti organico del piano straordinario.

Per il Settore Afam:

Incremento fondo di valorizzazione di cui all'art. 1 comma 309 della legge di bilancio 2022 (Legge 234/21) a decorrere dal 2024. Stabilizzazione dei docenti precari con almeno tre anni di servizio al 31 ottobre 2023 nelle istituzioni Afam statali e contemporaneamente sospensione dei concorsi di sede previsti per l'anno accademico 23/24. Superamento delle norme previste dalla legge di stabilità 2012 (legge 183/11), prevedendo a decorrere dal 2024 o il recupero del blocco triennale 2012-2014 (art. 4 comma 73) la reintroduzione dei permessi per attività artistiche e di ricerca (art. 4 commi 74-76), e l'eliminazione della norma che obbliga a congelare un posto a compensazione dell'esonero dall'insegnamento del direttore eletto (art. 4 comma 80). Incremento dal 2024 del Fondo per l'ampliamento delle dotazioni organiche di cui alla legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 889 della legge 178/20) per dare risposta al forte aumento del numero di iscritti. Collocazione delle nuove figure di supporto diretto alla didattica in un ruolo distinto rispetto al personale docente e TA mediante norma di chiarimento dell'art. 1 comma 892 della legge di bilancio 2021 (legge 178/20). Applicazione dell'art. 6 della legge 240/10 in tema di parametro di riferimento per la rendicontazione dei progetti di ricerca per il personale docente e ricercatore delle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale, come previsto dalla dichiarazione congiunta n. 10 della pre-intesa del 14 luglio 2023. Applicazione del CCNL istruzione e ricerca sez. Afam e presenza prevalente di personale strutturato quali criteri inderogabili per l'accreditamento delle Afam non statali.

Per il Settore Formazione professionale:

Favorire con finanziamenti statali e regionali adeguati il rinnovo CCNL 2011 – 2013. Incrementare i finanziamenti del settore da parte dello Stato e delle Regioni con parametri omogenei coordinati. Attuare politiche nazionali e regionali che impediscano il dumping contrattuale. Riconosce il servizio degli operatori per la mobilità professionale.

Per il Settore della Scuola non statale:

Il rinnovo dei CCNL 2021 - 2023 di AGIDAE e FISM con adeguati incrementi dei minimi tabellari. La stabilizzazione del personale precario abilitato. Il contrasto alle politiche che favoriscono il dumping contrattuale.

Motivazione dello sciopero proclamato da SISA

Abolizione del concorso per Dirigente Scolastico e passaggio a una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio docenti, scegliendo tra un suo membro, con laurea magistrale e ed almeno tre anni nel ruolo di primo collaboratore, rinnovabile o revocabile ogni biennio.

Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola con immediato *ope legis*.

Immediata creazione del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.

Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola del personale ATA, con valore base del diploma di licenza media per i collaboratori scolastici.

Concorso riservato per i DSGA facenti funzione con almeno tre anni di servizio nel medesimo ruolo, anche se privi di laurea magistrale.

Recupero immediato dell'inflazione manifestatasi in questi mesi, procedendo con aumenti degli stipendi almeno del 20% netto, vedasi panier delle associazioni dei consumatori.

Introduzione dello studio di arabo, russo e cinese nelle scuole secondarie superiori.

Ope legis per il pensionamento volontario a partire dall'a.s. 2024/25 del personale della scuola docente ed ATA che risulti invalido civile dal 67% al 100% e con decurtazione del 2,5% per ciascun anno mancante rispetto ai quaranta per tutte e tutti coloro che abbiano almeno trent'anni di servizio e di contributi, senza vincoli anagrafici.

Motivazione dello sciopero proclamato da FeNSIR

Per il personale docente precario di posto normale:

Il DPCM del 4 agosto 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25 settembre relativo ai percorsi abilitanti per il personale precario, questa organizzazione sindacale contesta:

- La mancata gratuità dei percorsi abilitanti
- Gli eccessivi oneri insostenibili per i corsisti a fronte di un percorso di studio e lavorativo che dovrebbe garantire la gratuità dell'accesso alla professione docente;
- Percorsi tortuosi e non finalizzati all'assunzione diretta del personale con 36 mesi di servizio, ma il prolungamento dello stato di precarietà;
- Disparità dei percorsi abilitanti tra i docenti a fronte di professionalità acquisite;
- Per il personale docente a tempo indeterminato in possesso di titoli idonei ingabbiati in gradi di scuola per cui i percorsi diventano onerosi a fronte di un bando di concorso riservato mai espletato nonostante la partecipazione del personale interessato.

Per i docenti di religione cattolica, questa organizzazione sindacale contesta:

- Mancata attuazione dell'art. 20 comma 4 della legge 112/2023, che modifica l'art. 1bis della legge 159/2019 e successive modificazioni, cioè a dire: ad oggi nessun concorso straordinario né ordinario a quasi 20 anni dell'unico concorso del 2004. Il personale docente incaricato annuale di religione cattolica si attesta a 17795, di cui oltre 14500 con oltre 36 mesi di servizio. La norma prevede che solo il 70% dei posti liberi e vacanti nell'organico stabilito dalla legge 186/2003, cioè 4480 saranno destinati ad essere ricoperti da docenti di ruolo mentre 10000 docenti con oltre 36 mesi di servizio dovranno attendere ancora molti anni per ottenere un contratto a tempo indeterminato.
- La legge 79/2022 che prevede il concorso straordinario seppur chiaro nella modalità di esame (metodologico-didattico) e sulla graduatoria ad esaurimento successiva, non prevede con la stessa chiarezza se sia previsto un punteggio minimo. Questa organizzazione sindacale chiede con risolutezza e in modo chiaro che il Decreto previsto dalla stessa norma preveda espressamente una prova orale senza punteggio minimo al fine di garantire l'effettivo debellamento del precariato, considerato comunque l'elevato numero della platea del personale avente diritto a partecipare (14500 IdRC).
- La poca certezza dei posti messi a concorso e per quali regioni. L'organico risulta in alcune regioni scoperto per oltre il 75%, chiediamo che venga previsto un concorso per tutte le regioni anche per quelle regioni in cui oggi non sono presenti posti in organico.
- La legge 159/2019 all'art. 1bis comma 3 prevede lo scorrimento delle graduatorie del concorso del 2004. Chiediamo che il personale di religione idoneo concorsuale possa vedersi riconosciuto il proprio posto occupato in qualità di incaricato annuale, in deroga alla legge 186/2003, come utile all'assunzione a tempo indeterminato.

Per tutto il personale della scuola docente, docente di religione, personale educativo e ATA contestiamo:

- Irrisori riconoscimenti contrattuali a fronte di proclami. Gli aumenti sembrano essere consistenti a fronte del taglio del cuneo fiscale. Effettivamente gli aumenti si attestano, con la firma definitiva del contratto, a circa 124 euro medi, poco più di 80 euro netti in busta paga. L'inflazione galoppante purtroppo supera di gran lunga il riconoscimento economico contrattuale, tra l'altro scaduto ormai da 2 anni e il nuovo contratto, nonostante gli annunci del Ministro, non ha ancora i fondi necessari e sufficienti per un riconoscimento dignitoso delle professionalità della scuola.
- Chiediamo a gran voce che il nuovo Contratto rappresenti a pieno le professionalità della scuola; valorizzi il personale docente ed equipari gli stipendi agli standard europei con un aumento mensile medio di duecento euro. Riconosca al personale ATA un aumento proporzionato al profilo e standardizzato alle ore di lavoro, è impensabile che un dipendente con 36 ore settimanali percepisca al netto poco più di 1100 euro mensili. È giusto che il personale collaboratore scolastico, amministrativo e tecnico, nonché ai DSGA, a fronte anche delle nuove incombenze previste dal CCNL in attesa di firma definitiva, venga riconosciuto un congruo riconoscimento economico al fine di standardizzarlo agli importi europei.

- **RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO NAZIONALE**

La rappresentatività a livello nazionale delle organizzazioni sindacali in oggetto, come certificato dall'ARAN per il triennio 2019-2021 è la seguente:

Fonte dati:

<https://www.aranagenzia.it/attachments/category/7601/TABELLE%20ACCERTAMENTO%20PROVVISO%20RAPPRESENTATIVITA%20TRIENNIO%202019-2021.pdf>

- **VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU**

nell'ultima elezione delle RSU, avvenuta in questa istituzione scolastica, un'organizzazione sindacale in oggetto **ha ottenuto voti**:

FLC CGIL 32 voti

mentre le altre organizzazioni sindacali in oggetto **non hanno presentato liste e conseguentemente non hanno ottenuto voti**.

PERCENTUALI DI ADESIONE REGISTRATE AI PRECEDENTI SCIOPERI

I precedenti scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali in oggetto nel corso del corrente a.s. in corso e dell'a.s. precedente hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione tra il personale di questa istituzione scolastica tenuto al servizio:

a.s.	DATA	OO.SS. che hanno indetto lo sciopero o vi hanno aderito	% adesione nella scuola
2023-2024	06/10/2023	SISA	0%
2022-2023	07/10/2022	FLC CGIL con altre sigle sindacali	0%
	08/03/2023	SISA con altre sigle sindacali	0%
	26/05/2023	USB Scuola con altre sigle sindacali	0%

- **PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE**

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica:

non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Si invitano pertanto i genitori, la mattina dello sciopero, a non lasciare i propri figli all'ingresso, senza essersi prima accertati dell'apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni e del servizio mensa o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio.

Si raccomanda inoltre di verificare l'eventuale sospensione dello scuolabus.



Il Dirigente Scolastico

Ugo Basciu

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.lgs. n. 39 del 1993*